Anno XLIII - N. 62

[V]enerdì 12 Marzo 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 8: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L. 0.80 4.a L. 0.30 ... L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.7 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

[C]RONACA PROVINCIALE

[Int]orno alle ferrovie della Carnia

[Ho] letto sul N. 56 della « Patria del [Friul]i » l'articolo « Se io fossi ingegnere, Sogno ferroviario d'un Car[nico] ». L'ho letto dapprima freddamente, [po]i attentamente, da ultimo con [entus]iasmo. Mi parve l'uovo di Co[lomb]o. Certe idee, che a prima vista [semb]rano astruse e del tutto inattua[bili,] divengono collo studiarle d'una [pazie]nza matematica e d'una attua[zione] possibilissima e quasi direi fa[cile].

[Co]ntro tale « Sogno » stanno due [diffic]oltà; le difficoltà dell'impresa e [la m]ancanza dei milioni. Ma le dif[ficolt]à sono solo apparenti e non reali. [Inta]nto l'articolista ha diviso la [sua] linea in 7 tronchi, alcuni dei [quali] appartengono alla provincia di [Udin]e, altri a quella di Belluno.

[Ciò] premesso mi sono preso il tempo [di fa]re uno studio nella carta geogra[fica,] studiando adagio e con amore [i] tronchi indicati dall'articolista.

[I.o] Tronco da Tolmezzo a Cerci[vento]. — Domandate ai comuni ricchi [di Pau]la, Sutrio, Treppo Carnico, Li[gos]ullo, Paluzza, Cercivento quanto [sono] disposti a pagare per avere il [tronco] normale fino a casa loro. Sono [stanc]hi della carriola Tolmezzo-Pa[luzza] e sono dispostissimi a sborsare [pur] di mettersi in comunicazione [col m]ondo direttamente e di non man[dare] i loro figli per alcuni anni a la[vorar]e in terra straniera.

[Giunto] a questo punto io debbo do[mand]are: Quanto costerebbe questo [primo] tronco, lungo pochi chilometri? [Eppure n]on ci sono gallerie, non ci sono [ponti]; ci basta solo una volontà il[lumin]ata da santa ragione.

[E] se dopo compiuto il I.o tronco [dovre]mo sostare per mancanza di [mezzi], sostiamo, aspettiamo, diamo [temp]o al tempo, ma ricordiamoci che [le cos]e grandi sono sempre belle e [che] bisogna appoggiarle.

[S]e questa linea, incominciata nel [19..] si finirà nel 19..., almeno allora [dir]eranno: La linea Tolmezzo-Pa[luzza-]Comeglians-Cadore fu ideata ma[gistral]mente.

[I]l primo progetto, che dopo pa[recch]i anni nessuno potè ritoccare, fu [l'amm]irazione di tutti.

II.o III.o IV.o tronco

[Ho] esaminato, e a questo punto [mi g]iunse un amico in soccorso, ho [esam]inato anche questo tronco ideale; [ho] ammesso subito che la galleria [da C]ercivento a Comeglians dovrebbe [esser]e lungo la magnifica Valcalda.

[Ho] presente molto bene la topo[grafia]. La galleria sarebbe lunga circa [... c]hilometri. Non è un gran che.

[Ma] quello che mi ha ferito nell'ar[ticolo] di *Sadapro* sulla "Patria del [Friul]i„ fu là dove disse che sotto la [Valca]lda c'erano indizii di cave d'an[traci]te.

[Mi] rivolsi quindi all'amico per a[vere] schiarimenti.

[Qu]esti mi disse, che sotto il borgo [di] vicino, alla sega, c'era del car[bone,] ci sono delle tracce "da pid [...]col„ in quel di Zovello e in [altri] luoghi.

[Ora] io domando: perchè non si fan[no d]elle ricerche serie? se ci sono [ve]ri indizi, come pare, facendo la [gall]eria per il tronco Cercivento-Co[meg]lians, non si prenderebbero due [pic]cioni ad una fava?

[Si] paventa la spesa... Sono pur 80 i [milion]i destinati! (1) Ebbene, io credo [che U]dine e Belluno vogliano pensare [...] per dovere di giustizia alla [Carn]ia e al Comelico, che non diven[gano] mai la Svizzera dell'Italia, [senza] la ferrovia.

[Dev]o aggiungere un'altra cosa.

[Nel] N. 49 della Patria si parla di una [ferrov]ia Udine-Villasantina-Cadore-Jo[?]-Monaco. Va bene; ma fra il [proge]tto vagheggiato da *Sadapro* e [quello] esposto dal sig. Micoli Giu[seppe,] quale dovrà avere la preferen[za? F]orse un po' di polemica con[dotta] da veri carnici potrà giovare.

[Non] ho potuto capire dove ci sono [gal]lerie in provincia di Udine nel [proge]tto di *Sadapro* fatta eccezione di [qu]elle sotto passaggio. Ad ogni modo, [io] voti che si vaglino le idee e [si] guardi all'avvenire, sia pure [lonta]no, ma vi si guardi con idee ro[see].

Carnicus

(1) [G]li 80 milioni, con tante ed anche [r]ilevanti opere iniziate o che stanno [p]er[?]io, si esauriranno ben presto. (Nota [R]edazione).

L'afta epizootica in Provincia

Domandammo notizia in proposito dell'afta epizootica nella nostra Provincia all'ufficio Veterinario provinciale; e ne ricevemmo le seguenti informazioni:

Denuncie presentate dal 1 al 10 marzo:

RIVE D'ARCANO animali malati otto, Vitelli da latte abbattuti dieci. Generalmente i vitelli che si trovano nelle stalle infette, si uccidono anche se sono sani, perchè già son destinati lo stesso ad essere uccisi, non volendosi qui farne allevamento.

COSEANO animali ammalati tre.

PRATA DI PORDENONE animali ammalati tre.

ARBA animali ammalati cinque.

TARCENTO animali ammalati tre.

S. VITO DI FAGAGNA animali ammalati uno.

A SEDEGLIANO, nel giorno due marzo, le condizioni sanitarie del bestiame erano le seguenti:

Stalle infette dopo l'ultimo bollettino, dieci; animali bovini precedentemente malati quattordici; animali bovini caduti malati nel mese sedici; animali bovini guariti dieci; animali morti o abbattuti tre; animali bovini che restano ammalati diciasette.

Le condizioni attuali, adunque, del Friuli, rispetto all'afta epizootica, non sono così gravi come in un trafiletto di cronaca provinciale ieri l'altro si faceva credere, a puro scopo di critica; e la misura presa circa i mercati incontra sempre più la generale approvazione, tanto più che, fatta forse eccezione per Sedegliano, l'afta è ovunque di forma decisamente benigna.

GEMONA

Il patronato pro danneggiati di guerra. — Anche qui è stato istituito il patronato per l'assistenza dei danneggiati di guerra appartenenti al Mandamento di Gemona, escluso il Comune di Buia dove ha sede un simile istituto per conto proprio.

Il Pretore ha oggi fatto affiggere in ciascun Comune l'elenco delle persone chiamate a far parte dei due istituti, accompagnando l'elenco stesso con le norme e di chiarimenti necessari. Eccovi i due elenchi:

Gemona. — Presidente: Liberale dott. Celotti fu Antonio conciliatore. In caso di impedimento sarà sostituito da Paleso dott. Giuseppe, vice conciliatore. Membri: De Carli rag. Giuseppe, Perissutti avv. Federico, Capriz Giovanni di Antonio, Pittini ing. Enrico, Bonanni Pietro fu Antonio di Trasaghis, Madussi Decio di Artegna, Guerrini Giovanni, conciliatore di Venzone, ing. Pietro Del Fabro di Osoppo. Segretario: Addo Salvadori di Gemona.

Buia. — Presidente: Giorgini Ippolito conciliatore, In caso di impedimento sarà sostituito da Nicoloso Anderea vice conciliatore. Membri; Barnaba cav. Umberto geometra, Barnaba Pier Arrigo, geometra Vitali Giovanni di Rafaello, maestro. Segretario, Tassinari Giuseppe.

L'assistenza dei danneggiati dei Comuni di *Trasaghis, Bordano, Venzone, Osoppo, Montenars, Artegna,* viene delegata all'Istituto di Patronato di Gemona.

I due Istituti di Patronato hanno sede nei rispettivi uffici di conciliazione di Gemona e Buia.

Beneficenza. — Alla Società Operaia sono pervenute le seguenti oblazioni: In morte di Elda Palomo ing. Pietro Del Fabbro. L. 25. — In memoria di Francesco Barazzutti Pittini Domenico di Giuseppe 5. In morte del cav. Antonio Stroili Stefanutti Antonio 2, Orgnani 10, Luigi Sartori 2, Calligaris Federico 2, Palomo Giacomo 10, Pittini Domenico fu Giuseppe 10, Famiglia Tessitori 5, De Gleria Biagio 2, avv. Fedederico Verissutti 10, Salvadori Addo 5, Famiglia Brusutti 5, Armellini Vittorio 2, Famiglia Tedeschi 2, Stroili Taglialegne cav. Antonio e Luisa in Borgomanero 200.

CORDENONS

Le bandiere delle nostre donne agli ex combattenti ed agli invalidi

Domenica, 14 corr. avremo fra noi l'on. Gasparotto, che terrà il discorso ufficiale alla cerimonia dell'inaugurazione delle bandiere che le donne Cordenonesi, con patriottico pensiero, offersero alla locale sezione ex Combattenti e sotto sezione Invalidi di guerra.

In detta giornata, nella Chiesa parrocchiale sarà pure celebrata una funzione in onore dei caduti in guerra. Vi interverranno tutte le autorità e rappresentanze paesane.

E' stata poi indetta dalla locale sottosezione invalidi di guerra una lotteria pro orfani di guerra; vi figurano ricchi premi; concorsero al buon esito dell'iniziativa filantropica, inviando denaro e doni, la casa Reale e S. M. la Regina Madre.

Dato lo scopo eminentemente sociale, si ha la sicurezza di un'ottima riuscita finanziaria; ad ogni modo, la ricca dotazione di premi allettera certamente i compratori di biglietti che apposito Comitato ha già messo in vendita.

Per i nostri orfani, auguri! ed all'on. Gasparotto il benvenuto.

Per un' associazione fra proprietari agricoli

Per mandato ricevuto da un'assemblea di proprietari fondiari, i signori Brunetta Giobbe, Coletti dott. Tullio, Damiani dott. Enzo, Fantini Giovanni Pancera di Zoppola co. comm. Camillo, Policreti avv. Carlo e Stievano Umberto hanno preso in esame la necessità (più che opportunità) di costituire, fra i possessori di terreni della zona pordenonese, una associazione, sopratutto per andare incontro alle esigenze nuove con spirito di equità, ed eziandio per quella misurata ma ferma tutela del proprio diritto che da un inconsulta assenza potrebbe ricevere non lieve danno. Ed hanno diramato una circolare con la quale, convocano i proprietari fondiari per domenica 21 corr., al nostro Albergo Centrale per la discussione ed approvazione dello statuto della costituenda associazione e per l'esame dello schema di un nuovo patto colonico. Chi riceve la circolare, è pregato, vivamente di estendere l'invito ad altre persone aventi uguale interesse ed alle quali non fosse personalmente pervenuto.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Aggressione. — Martedì scorso alle ore 13 una povera vecchia di Bando, certa Fenos Regina, percorreva la strada Gleris-Morsano. A mezza strada venne fermata da uno sconosciuto, dall'apparenza contadino, il quale, minacciandola con una rivoltella, si fece consegnare il portafoglio. Per buona sorte, non conteneva che 35 lire. Ma più che il danno materiale, fu lo spavento della povera donna.

CORDOVADO

La fiera che risorge. — Il 20 marzo avrà luogo in questo Paese l'antica Fiera di S. Giuseppe, la quale certamente riverserà numeroso concorso di gente per gli acquisti di bovini.

PASIAN DI PORDENONE

Ore grigie. — Anche per questo Comune temiamo vadano preparandosi ore grigie. Fino adesso si è vissuti, si può dire, allo giornata do o i gravi malanni lasciati dalla triste invasione, malanni forse da nessuno valutati al giusto. E dopo quelli dell'invasione, fummo colpiti da quelli agricoli: fallito complettamente il raccolto dei bozzoli e del vino, mancato quello del frumento, scarso quello del grannone, nessun profitto sul bestiame di là da venire i risarcimenti sui danni di guerra, pochi ed interrotti da lunghe soste i lavori.

I disoccupati sono moltissimi ed in condizioni d'animo eccitate.

Accorre provvedere lavoro prima che essi, sull'esempio di altri paesi e spinti da sobillatori, non se lo procurino da soli. Ci consta che nei giorni scorsi i rappresentanti dei disoccupati si sieno presentati in Municipio ed abbiano, senza reticenze, affermato che lunedì prossimo intraprenderanno colla violenza a lavorare il nuovo canale delle Correntive che speravano fosse ammesso fra quelli sovvenzionati dai trenta milioni concessi alla nostra Provincia. Le nostre Autorità fanno quel che possono; ma cosa possono fare ora i Comuni? I disoccupati si sentono forti nella loro pretesa che non è altro che di avere lavoro. Nella vicina Azzano si lavora già (come avete annunciato) di pieno arbitrio; qui si minaccia di fare altrettanto.

Provideant Consules

PASIAN DI PRATO

Ultima battuta d'orchestra

L'anonimo « molto ineffabile Clap de Lavie » nel « Friuli » di stamane continua a pubblicare delle grandi sciocchezze.

Egli vuole addirittura *farmi cambiar metodo*; e, data anche la squisita cortesia che lo distingue, si prende l'incomodo di darmi gratuitamente dei buoni-consigli per la mia salute.

In le ringrazio di questo suo generoso dire, e lo ringrazio pure delle belle espressioni meritamente dette a favore del Dottor Toso e del Segretario Signori. Ed è vero, verissimo anzi, che queste due egregie persone, assieme ad altre brave e distinte del Comune, mi aiutano efficacemente e disinteressatamente nell'espletamento del mio mandato. Ciò però sta luminosamente a dimostrare come io stesso, bene accogliendo il progresso dei nuovi tempi e seguendo davvicino il pensiero degli amministrati, non desideri proprio di fare sempre e tutto da me; mentre confermo, volente o nolente l'anonimo, quanto già dissi in precedenza nei riguardi delle mie dipendenze, e ciò senza pregiudizio del diritto di critica da parte ni chicchessia.

Sono poi spiacente di rilevare come il già nominato « Ineffabile Clap de Lavie » non si sia ancora bene informato delle precise cause che determinarono la venuta del Commissario, ed insisto quindi coll'affermare che il « zelante corrispondente », non del paese, pensi sempre a « l'affare andato a mare »

E con questa, da parte mia, intendo chiusa la polemica in confronto di questo anonimo che non ritiene di sporgere dal « Clap » la sua più o meno « portafortuna »!

Rag. Antonio Candiago

Valore curativo degli ortaggi

Natura provvida

La natura, quella severa padrona che è così imparzialmente giusta, mentre punisce coloro che trasgrediscono le sue leggi, tende una mano provvida a chi si sforza di vivere in armonia con lei.

Questa verità si applica in modo particolare alle nostre condizioni di salute. La salute ci fornisce, sotto forma di vegetali, rimedi facili a coltivarsi, e altrettanto buoni per la conservazione della salute quanto per combattere certe malattie.

Ecco ciò che diceva Tolstoi, del suo orto: « Questa è la mia cassetta di medicinali. Essa contiene tutti i rimedi necessari a un uomo. Il segreto consiste nel sapere ciò che si deve mangiare per vincere il male di cui si soffre; ma, una volta edotti su questo punto, non si avrà mai bisogno di andare a sonare il campanello del medico ».

La cattiva salute può dipendere tanto dalla mancanza di certi sali organici, contenuti in dati vegetali, quanto da eccesso di acidi nel sangue e nei tessuti, acidi che sono neutralizzati dagli estratti alcalini dei vegetali. Con la loro influenza sul corpo, tali succhi possono, col tempo, neutralizzare persino i veleni chimici del cervello prodotti dall'autointossicazione.

Il cavolo

Il cavolo è uno dei legumi che figurano più spesso, tanto sulla tavola del ricco, quanto su quella del povero; ma generalmente lo si cuoce, e per tal modo una grande quantità dei sali organici contenuti in esso si perde nell'acqua durante l'ebollizione. Ciò vale anche per molti altri erbaggi che si mangiano di preferenza cotti. Per questo motivo è consigliabile conservare l'acqua in cui essi sono stati bolliti e farne della minestra, poichè quell'acqua contiene dal 20 al 30 per cento degli elementi più nutrienti dei vegetali che vi sono stati cotti.

Il cavolo contiene molto sodio e perciò favorisce la digestione. Il miglior modo di mangiarlo è crudo, e preferibilmente giovane e tenero.

In tutti i ristoranti americani di prima classe si servono come insalata i cavoli tagliati a fettuccine e conditi con l'aceto. Molti Americani non mangiano il cavolo altro che crudo.

Cetrioli e pomodori

Molti non mangiano mai cetrioli, forse perchè credono, secondo il parere di un noto medico, che debbano essere sbucciati, tagliati a fette, salati, immersi nell'aceto, e poi.. gettati alle immondizie! Tale consiglio è esagerato, perchè il cetriolo, mangiato adagio e in piccole dosi, senza nè sale nè aceto, non solamente è di facile digestione, ma è anche molto nutriente.

Parecchi anni fa, un sopraintendente ai lavori di costruzione di una strada ferrata nella Nevada, osservò che la colazione di quasi tutti gli operai italiani consisteva in grosse fette di pane e in un bel cetriolo. Quegli operai erano tutti uomini forti, tarchiati, con bella carnagione. E' noto, fin dai tempi remoti, come l'estratto di cetriolo, applicato sulla pelle, eserciti sui pori un effetto stimolante e purificante. Il vero motivo per cui taluni considerano indigesto il cetriolo è perchè ne mangiano troppo e lo condiscono con sale e aceto, ciò che provoca la diarrea.

Per lungo tempo i pomidori furono oggetto di diffidenza, ma negli ultimi anni ne è stata riconosciuta l'utile efficacia ed è stata resa ad essi piena giustizia.

Gli individui fegatosi sarebbero rapidamente e piacevolmente sorpresi degli effetti benefici dei pomodori sul loro fegato e sulla loro pelle, se ne mangiassero giornalmente, preferibilmente a colazione, un bel piatto crudi, senza condimento di sorta. Un medico americano afferma che « le fette di pomidoro, strofinate contro le guancie, fanno sparire rapidamente le lentiggini, le macchie e le bruciature; inoltre l'acido del pomodoro e i suoi succhi purgativi contribuiscono ai combattere le cause dell'obesità. »

Lattughe carote prezzemolo

La lattuga è un vegetale altrettanto indispensabile quanto appetitoso, e dovrebbe figurare su tutte le mense ogni qualvolta è possibile, essendo un regolatore dello stomaco di primo ordine.

Essa inoltre rinfresca il sangue, cioè abbassa la temperatura del fluido quando cibi troppo nutrienti e riscaldanti hanno prodotto del movimento febbrile. Ma non bisognerebbe far uso dell'aceto con l'insalata, poichè esso tende a ostacolare la digestione dei cibi. La lattuga deve essere condita con olio d'oliva e succo di limone. Essa contiene un innocuo narcotico naturale che favorisce il sonno se la si mangia prima di andare a letto, e Esandone regolarmente si combatte l'insonnia e l'eccitamento nervoso durante la notte.

Contro le accidità dello stomaco ottima è la dieta di carote crude. Questo vegetale gode le preferenze di coloro che aspirano alla bellezza congiunta alla salute. Usato regolarmente esso è un tonico dei nervi, e dà alle guance un bel colore roseo. Ecco un piatto appetitoso e sano; noci, uva e carote giovani, ben tritate e mescolate insieme.

Un noto proverbio francese dice che il prezzemolo è una spazzola che scopa lo stomaco. Invero esso è un grande correttivo e un grande distruggitore dell'alito cattivo. Coloro che prediligono le cipolle dovrebbero prendere, dopo averne mangiate, qualche foglia di prezzemolo, per attenuare l'odore che rimane nella bocca. Il prezzemolo è anche uno stimolante dei succhi gastrici.

Altri erbaggi

Gli spinaci contengono molti sali di ferro facilmente assimilabili, e perciò sono ottimi tonici.

Gli anemici possono trarre vantaggi assai maggiori dall'uso dei sali di ferro contenuti in certi cibi, che non dall'uso del ferro in forma minerale, più difficilmente digeribile e assimilabile.

Gli asparigi, come è noto, hanno un notevole effetto sui reni, tanto come preservativi quanto come curativi.

I ravanelli sono particolarmente ricchi di fosforo e di ferro, sali organici che alimentano i nervi esauriti e vincono la stanchezza intellettuale. E' meglio mangiarli senza sale, perchè non perdano la fragranza dei loro sali naturali.

Il porro e la cipolla contengono sali in abbondanza e sono ottimi stomatici.

Fra libri e giornali

C. Viola **Trattato di cristallografia.** — Volume di pag. xv-400 con 591 incisioni nel testo. Milano, Ulrico Hoepli, editore 1920.

Il trattato di cristallografia del prof. Carlo Viola comprende tutta la cristallografia morfologica, fisica e chimica; da questo lato il trattato può considerarsi completo, benchè solo quelle parti siano completamente sviluppate, le quali destano maggiore interesse e sono le più utili per il mineralogista, il petrografo, il fisico e il chimico.

La vasta materia è suddivisa in 11 capitoli nel primo dei quali sono considerati gli stati fisici, gli stati anisotropi, i cristalli solidi, pastosi e liquidi, le miscele omogenee fisiche, i miscugli e le condizioni di equilibrio di contatto fra essi secondo la teoria di Gibb. — La morfologia generale è esposta nel secondo capitolo con la legge di Curie sull'accrescimento come derivazione della legge di Gibb, onde risulta come equivalenza la legge fondamentale sugli 11 razionali semplici di Haug. — Facce vicinali, poliedria delle facce ed associazioni sono corollari.

Base della cristallografia è l'esperienza. Dalle recentissime esperienze di Bragg e Lane ha preso concreta forma la struttura dei cristalli in antitesi con lo stato amorfo, onde le molecole in questo, gli atomi in quella come individualità, che il presente trattrato svolge con rigore logico e mette in chiara luce. A complemento della morfologia, alla misura degli angoli, alle proiezioni ed ai calcoli, sono dedicati il 3. e il 4. capitolo. — La sistemazione e la simmetria sono oggetto del quinto capitolo. I setti sistemi cristallini unicamente possibili sono conseguenza dello sviluppo zonale, le 32 simmetrie conseguenza della struttura, non esclusa l'eventualità che le 32 possono ripetersi in diversi sistemi, secondo dimostra l'esperienza. Oltre 300 figure illustrano le 32 classi, che l'editore ha riprodotto su nuovi disegni.

Le associazioni dei cristalli esposte nel sesto capitolo fanno parte della morfologia, poichè così le figure dei cristalli come le loro unioni si deducono dall'equilibrio di contatto. Accanto alle associazioni sono messe le mimesie e le pseudosimmetrie o simmetrie improprie; per illustrare la materia di questo elegante e interessante capitolo, l'editore ha riprodotto ben 77 figure su nuovi disegni.

Le proprietà fisiche dei cristalli sono raggruppate nei capitoli 7, 8 e 9. In compendio sono esposti nel capitolo 7. i dati principali relativi alla elasticità, plasticità, rottura e durezza. — Anche i fenomeni della corrosione, come criterio dello stato fisico delle facce, e quindi delle forme cristalline trovano posto in questo stesso capitolo, che riguarda le proprietà meccaniche in senso lato, benchè alla corrosione concorrano vari fattori oltre i meccanici. Nello stesso modo sono compendiate le proprietà megneto-elettro-terminiche nel 9. capitolo.

Fra i fenomeni fisici dei cristalli, che hanno diretta applicazione nella mineralogia e petragrafia sono i fenomeni luminosi; sono essi anche indispensabili per lo studio dell'isomorfismo e polimorfismo, che interessa così la fisica come la chimica, onde l'autore li ha trattati estesamente e vi ha dedicato l'intero capitolo 8.o.

Segue il capitolo 9.o sulle relazioni chimico-fisiche dei cristalli, propriamente le complesse questioni relative all'isoformismo e all'acqua dei cristalli, che l'autore tratta col principio della struttura cristallina lumeggiata dalle esperienze di Bragg e Lane.

La cristallografia chimica e chimico-fisica è materia dei capitoli 10.o e 11.o, il primo dei quali comprende le trasformazioni, in particolare la polimorfia e le singole modificazioni degli stati fisici. — Vari esempi illustrano questo difficile argomento.

Lo studioso trova una estesa letteratura alla fine di ciascun capitolo e può mercè essa completare le cognizioni relative a problemi che non hanno potuto avere ampia trattazione nel libro.

Dott. Umberto Bianchi. **La telefonia senza fili.** Un volume di pag. VIII 226 con 194 incisioni e 6 tavole, legato. Ulrico Hoepli, edit. Milano, 1920.

Strano a dirsi. Mentre la telefonia senza fili sta facendo passi da gigante nel campo della pratica, la sua letteratura è scarsa e frammentaria. Di trattazioni vere e proprie non si conosce, che un volume tedesco del Ruhmer, del 1917, ed un'opera recentissima del Godschmitd, edita a New-Jork e non ancora tradotta in alcuna lingua.

Gli studiosi dell'Europa continentale non hanno alcun mezzo di documentarsi circa i rapidi e cospicui progressi di questo campo geniale dall'Elettrologia che negli ultimi anni è riuscito a vincere le distanze oceaniche e a superare qualitativamente e quantitativamente gli stessi risultati della telefonia ordinaria.

L'on. Bianchi già noto simpaticamente come abile volgarizzatore di materie scientifiche (ricordiamo di lui la *Radiomeccanica* il *Selenio*, edito da Hoepli) ha voluto colmare questa lacuna della nostra biografia ed in uno svelto e nuovo manuale ha compendiato la trattazione di tutte le più importanti ricerche che in argomento di radiotelefonia l'internazionale scientifica ha compiute dal 1909 ad oggi.

In un primo capitolo, l'A. riassume i principi e le applicazioni della telefonia ordinaria; nel secondo l'Autore compendia le teorie essenziali della dinamica Hertziana; nel III vengono descritti i dispositivi già usati per la telefonia a filo a mezzo del Selenio; nel VI, V e VI l'A. descrive rispettivamente i mezzi adoperati per *generare, modulare e rilevare* le oscillazioni adoperate in radiotelefonia; nel VII e VIII il Bianchi riferisce sui complessi radiotelefonici proposti e sperimentati fino al 1910; nel XI e nel X sono ampiamente descritti i sistemi di adozione dei moderni tubi a vuoto come generatori amplificatori e rivelatori nelle recenti applicazioni della telefonia senza filo; nell'ultimo capitolo l'A. documenta gli ultimi successi ottenuti dai tecnici in Europa ed in America.

Nel testo sono intercalate originali illustrazioni a tratto e a mezza tinta, molte delle quali assolutamente inedite.

In complesso, il manuale del Bianchi costituisce un pregevole lavoro — redatto in forma piana, senza appesantimento di calcolo — che il benemerito editore Hoepli ha fatto molto bene a diffondere tra gli studiosi e i tecnici del nostro Paese.

MARTIGNACCO

Ancora dei "cinquecento (!) disoccupati,,. — In paese, ha fatto la peggiore delle impressioni il fatto che si sia ricorsi allo spettacolo fantastico e menzognero dei cinquecento (!) disoccupati, per ingrossare il comizio della disoccupazione — comizio in cui non si fece che predicare l'odio. Per far apparire un tal numero, si sono fatti andare a Udine parecchi operai che sono occupati — e non disoccupati — nella strada di Lavia e nel deviamento del torrente omonimo: lavori che si stanno eseguendo nel nostro comune. Di più, stando alle voci diffuse in paese, questi operai "occupati,, mandati a ingrossare le file dei "disoccupati,, perchè così faceva comodo ai signori della Camera del lavoro di Udine ed ai suoi stipendiati di Martignacco, furono minacciati di licenziamento se non andavano a Udine al comizio incolonnati — come greggie di armenti — dietro al cartello: "I *cinquecento disoccupati di Martignacco*,,.

Ora, è bene sapere che i disoccupati a Martignacco erano circa trecento e che anche questi almeno per il momento; hanno trovato di occuparsi nei lavori sopra indicati. Non è quindi fuori di luogo la domanda che il paese fa a chi dirige la locale sezione della Camera del lavoro: pubblicate i nomi dei cinquecento disoccupati di Martignacco, che li conosciamo allo scopo di poter dare anche ad essi lavoro!. E se le voci di cui sopra sono vere, da chi e con quale diritto furono minacciati di licenziamento quegli operai che si fossero rifiutati di partecipare al corteo?.

Curioso poi il gruppetto di Torreano che veniva dietro una insegna nera portante la scritta: *Senza padrone...* Mancia competente a chi glielo trova poverini!.

AZZANO X.

Cooperativa Operaia di lavoro. — I soci della nostra Cooperativa operaia di lavoro sono convocati in assemblea generale 21 Marzo corr. ore 2 pom. nella sala della Latteria Sociale per trattare i seguenti oggetti: Situazione generale dei conti; nomina di consiglieri conforme allo statuto; nomina dei Sindaci e Probiviri. Varie.

AVIANO

Nozze Policreti Giaretta. — Ieri col rito civile, oggi col religioso si uni in Padova in dolce nodo d'amore il nobile ingegnere Antonio Policreti di Castello colla gentile signorina Teresa Giaretta di Padova. Testimoni il barone Carlo de Chantal e gli zii dottor Luigi Canella, nob. cav. Giobatta Policreti, e conte comm. Alfonso di Porcià. Grande profusione di fiori e numerosi i doni ed i telegrammi d'augurio. Venne dato alla luce in questa lieta circostanza uno scritto del friulano prof. Antonio De Pellegrini su Giacomo da Sacile, illustrazione dotta di questo personaggio friulano sino ad ora poco conosciuto. Agli sposi ed alle loro famiglie congratulazioni ed auguri.

MONTEAPERTA

Un sussidio. — Grazie all'intervento dell'on. Fantoni S. E. il Ministro Nava ha concesso un sussidio di L. 10.000 alla nostra congregazione di carità.

POZZUOLO

Giovani distinti. — Or sono pochi giorni ebbero luogo nella nostra R. Scuola gli esami per gli alunni che frequentarono il corso invernale di istruzione Agraria, che ogni anno si tiene con lodevole premura da questa Direzione e che riesce di tanto profitto per lo sviluppo della coltura razionale nella nostra provincia. I sopradetti alunni si dimostrarono tutti attivi, diligenti e volonterosi durante il corso; ma furono degni di lode speciale e di premio i seguenti: Morello Felice da Codroipo (che si ebbe il premio di primo grado) Bigo Luigi da Strassoldo, (che si meritò il premio di secondo grado); e Saro Luigi da Moruzzo (che riportò il premio di terzo grado.

Ad essi vada il plauso ed i rallegramenti sinceri della Direzione della Scuola, con augurio più fervido che dal buon volere ed operosità loro, coadiuvata da quella di tanti e tanti altri bravi giovani licenziati da questa R. Scuola, abbia a sentire un benefico influsso nel campo Agrario il nostro caro Friuli.

CIVIDALE

Una nomina onorifica. — Con recente decreto reale il chiaro nostro concittadino comm. Ruggero Toffoloni è stato nominato direttore capo della ragioneria del Ministero delle Poste e Telegrafi.

Congratulazioni.

Istituti di credito. — Qui vanno moltiplicandosi gli Istituti di credito, segno che si prevede alla nostra città un florido avvenire industriale e commerciale. Basta il fatto che oltre le Banche locali esistenti (Cooperativa Agricola e Popolare) fra giorni si apriranno tre nuove succursali di Istituti di credito e precisamente: della Banca di Sconto, della Banca del Friuli e della Banca Cattolica.

S. GIORGIO DI NOGARO

Cooperativa edili. — Ier sera alle ore 20, nella sala Maran, gentilmente concessa, ebbe luogo l'assemblea di questa Cooperativa Edili, Falegnami ed Affini. Fu approvato il consuntivo a 31 Dicembre 1919, che si chiude con un utile di oltre quindicimila lire, e nominata la nuova amministrazione che pel 1920 resta così composta:

Consiglieri: Bregagnini Guerrino e Tibaldi Amilcare di Porpetto: Maran Angelo, Vicenzin Angelo, Chiabà Angelo, Maran Eugenio, Chiaruttini Vittorio di S. Giorgio di Nogaro. Sindaci effettivi: Ghiaruttini Benedetto, Fantin Arturo, Dalla Martina Gelindo; supplenti: Taverna Romeo e Maran Giovanni, tutti di S. Giorgio.

Ci rallegriamo del buon esito finanziario conseguito in soli tre mesi d'esercizio e facciamo i migliori voti pel sempre miglior avvenire della nuova istituzione.

Sei arresti per un furto in ferrovia

12. La scorsa notte venivano rubati in un carro merci fermo nella nostra stazione ben sei sacchi di pasta alimentare.

Messesi sulle traccie dei colpevoli, i carabinieri arrestarono: Angelo Pittana di Pietro di anni 27, Gino Degattini fu Angelo di anni 19, Giacomo Pez di Luigi di anni 20, Chiaruttini Ferruccio fu G. B. di anni 19, Dal Bianco Vittorio di Melchiore di anni 19, e Michelin Regina fu G. B. anni 50, quest'ultima come ricettatrice.

Polemiche agrarie

La risposta ad «Arrigo»

Il mio articolo sulla «Patria del Friuli» del giorno 4 marzo aveva per iscopo di ribattere certe tendenze di alcuni articoli del «Friuli» in materia di patti agrari che, a mio modo di vedere, sembravano scritti da persone incompetenti, e lo aveva suffragato da argomenti desunti da quel po' di studio a cui mi sono dedicato, e dall'esperienza di ben dieci anni vissuti in mezzo ai contadini.

Io mi aspettavo che gli articolisti, sulle colonne del «Friuli» ribattessero sostenendo le loro tesi con altrettante argomentazioni che confutassero le mie o almeno chiarissero il loro pensiero; ma nel «Friuli» non si fece finora che sfuggire dal campo tecnico portando la questione in uno sterile campo polemico. Credevo ad ogni modo chiusa la polemica con le ultime dichiarazioni dell'avvocato Gandolini, ma invece sul «Friuli» di ieri apparve un articolo intitolato «La parola ad Arrigo» in cui Arrigo stesso, dopo di avermi detto che il tono del mio discorso è «forse effetto di incoscia mentalità borghese» aggiunge, riferendosi al mio primo articolo, quanto segue: «Ciò che importa di rilevare è che nessuna critica ha potuto fare, nessuna critica determinata ai varii punti che emergono dalla polemica agraria, che ebbe per organo il "Friuli,,

Ma cos'è se non è critica la discussione sul pericolo a cui andrà incontro la produzione vendendo assolutamente indipendente il contadino ancora impreparato a fare da se, e sulla mancanza di base che hanno certe modificazioni di contratto di mezzadria proposte da alcuni articolisti, e sulla proposta di un tanto per cento al proprietario e sul modo di studiare le modificazioni ai patti e sul riconoscimento del diritto di organizzazione a tutte le classi?!

Che cosa posso io rispondere al signor Arrigo, che mi fa una dichiarazione come quella che ho riportata, se non pregarlo di compiacersi di leggere attentamente il mio primo articolo, perchè devo concludere che non lo ha letto finora, per non dire che non lo ha capito?

Egregio incognito, Ella sarà professore di belle lettere, o avvocato o professore di teologia; ciononostante, io non sarei per nulla alieno dal discutere anche con Lei, caso per caso, punto per punto, sulle più diverse forme di contratti agrari, e potrebbe darsi benissimo che certe volte ci trovassimo perfettamente d'accordo, ma egregio incognito, ad una condizione, che Ella si faccia conoscere.

Dottor Giacomo Margreth

Udine, 12 marzo 1920

OGGI

nel Palazzo Venezia in Roma presenti le Autorità designate dalla legge s'inizierà l'imbussolamento dei numeri della Grande Lotteria Italiana a beneficio del ricostituendo Ospedale di S. Donà di Piave con premi per lire 350.000. Lo scopo altamente umanitario e patriottico di questa lotteria, la genialità del piano, la vistosità dei premi invogliano il pubblico che ricerca i biglietti con avidità. I pochi biglietti rimasti sono in vendita al prezzo di una sola lira ciascuno presso i Banchi Lotto, Cambiavalute, Uffici Postali, Tabacchiere ecc. Tutti i premi saranno pagati in contanti.

CRONACA CITTADINA

Ottanta milioni

Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale raggiunsero, fino a ieri, gli ottanta milioni — bella somma per chi tenga conto delle condizioni in cui il nemico predatore ha lasciato la nostra Provincia e della impossibilità nella quale ci siamo trovati finora di risorgere nonostante ogni nostro buon volere. Noi confidiamo però che in questi ultimi giorni le sottoscrizioni continuino e l'intensifichino. A questo proposito, possiamo suggiungere che si trovano bene avviate le denuncie per la richiesta di antecipi in cartelle del Prestito; e che l'Istituto federale per il risorgimento delle Venezie ha iniziato pratiche, le quali sono a buon punto così da lasciar fiducia di accoglimento, per poter portare gli anticipi sulle somme concordate dal 60 al 75 per cento.

Beneficenza a mezzo della Patria

Rifugio Bambin Gesù. In morte co. Filomena Beretta, co. Linda Petrelo l. 50.

Orfani di Guerra. In morte co. Filomena Beretta, co. Colloredo Giuseppe 5; Laurenti Lorenzo 5; i nipoti Fabio ed Aurelia per onorare la memoria della loro indimenticabile nonna 50. — In morte avv. comm. Girolamo Morpurgo, il Consiglio d'amministrazione e Sindaci, Banca del Friuli, 500.

Scuola e Famiglia. In morte dell'avv. Comm. Girolamo Morpurgo, Famiglia Hofmann 10.

Società Dante Alighieri In morte avv. comm. Girolamo Morpurgo, A. Basevi e figlio 10, Lucio De Gleria l. 10.

Il collocamento delle campane nel campanile del Carmine

Ieri nel pomeriggio doveva eseguirsi il collocamento delle campane del Carmine, senonchè per un impreviste incidente non si potè che collocare la campana maggiore.

Mentre questa distava ancora qualche metro dalla cella campanaria, i bordi della scanalatura di una rotella della puleggia mobile erano saltati via. Con grandi precauzioni si potè alzare la campana dei pochi metri che mancavano ancora ed evitare che la corda fosse tagliata dai denti lasciati dalla rottura. Qualora non si avesse potuto rimediarvi, la caduta della campana sarebbe stata inevitabile e sarebbe sprofondata sul tetto del Ricreatorio.

Al Teatro Sociale

Fervono nel nostro Teatro Sociale i lavori per il riatto del tetto che entro la settimana in corso sarà terminato. La travatura e la posa in opera delle tavole che sosterranno lastre di cimento formentino il coperto è pressocchè ultimato. L'impalcatura davvero colossale dimostra quanto l'opera sia grandiosa e quanto costosa. Nonostante che il tetto fra una settimana sia al completo tuttavia il ripristino del Teatro non sarà ultimato che per il maggio.

Il palcoscenico non subirà notevoli cambiamenti, ed invece d'essere costruito in cemento armato come facilmente si poteva dedurre per maggior sicurezza dopo i due incendi che completamente lo distrussero verrà ricostruito in legno come il primo Una cosa sola avrà di notevole ed è il sipario di sicurezza.

Noi speriamo che i lavori abbiano un ritmo più accelerato e che al più breve il teatro venga riaperto.

Società Alpina Friulana. — Per mancanza arrivo benzina la gita indetta per domenica 14 viene rimandata al giorno 21.

Il Comune acquista terreni

Un recente Decreto Prefettizio autorizza la Giunta comunale ad acquistare dalla Ditta Solero Gio. Batt. per il prezzo di lire 2 al metro quadrato m.q 10.500 del fondo situato in località San Rocco per costruirvi sopra baracche in muratura ad uso alloggi per famiglie tuttora (dopo il disastro del 27 agosto 1917) sprovviste di ricoveri.

Una nuova federazione. — Ieri, presso la sede dell'associazione Agraria, si radunarono i rappresentanti dei Consorzi friulani di Moto-aratura. I convenuti deliberarono all'unanimità di costituire la Federazione dei consorzi di moto-aratura Friulani con sede presso l'Associazione Agraria. Questo ente si propone di procedere agli acquisti di macchine, combustibili, pezzi di ricambio occorrenti ai consorziati e di assumere tutte quelle iniziative che si ritenessero necessarie per lo sviluppo della meccanica agraria e dell'agricoltura in genere.

Le denuncie dei patrimoni ecclesiastici. — I Vicari Foranei della Arcidiocesi di Udine sono convocati d'urgenza per martedì prossimo nel palazzo Arcivescovile, ore 9.30, per conferire in merito alle prossime denuncie di patrimonio ecclesiastico. Pel successivo giorno 17 si aduneranno tutti i Beneficiati presso il rispettivo Foraneo, per le relative comunicazioni.

I licenziati alle scuole tecniche. — Ecco l'elenco degli studenti licenziati dalla R. scuola tecnica nella sessione straordinaria di esami tenuta in questi giorni: Barbarotto Arturo, D'Odorico Aurelio, Mattioni Lino, Rossi Giovanni, Toffolini Oreste, Venturini Giovanni, Nicro Teodoro.

Aumento sui telegrammi per l'estero

ROMA, 12. — In vista dell'aumento dell'aggio dell'oro, il ministero del tesoro ha stabilito che il supplemento di tassa del 50 per cento che attualmente si riscuote dagli uffici telegrafici a titolo d'importo sulle tasse dei telegrammi per l'estero pagati in moneta cartacea nazionale, venga elevata al 70 per cento. Tale provvedimento andrà in vigore a partire dal 15 corr.

Alcune cifre sui risarcimenti danni guerra

Il lavoro della nostra Agenzia delle Imposte, a merito principalmente dell'Agente principale signor Larice e e del signor Felici, procede in modo regolare e sollecito... per quanto, naturalmente, i danneggiati trovino che non si corre mai abbastanza.

I concordati finora conclusi ascendono a 4300 per l'importo di 31 milioni.

Il numero delle denuncie presentate si aggira sulle 29 mila, e l'istruttoria su buona parte di esse è a buon punto.

Gli antecipi autorizzati toccano la somma di cinque milioni e forse la sorpassano.

I funzionari comunali rimasti si riuniranno dopodomani, domenica, in asssemblea straordinaria, nella solita sala delle Scuole di San Domenico, alle 11, per approvare il consuntivo 1919-1920; rattificare gli atti successivi al 14 dicembre 1919; deliberare la ripresa attiva dei lavori approvati coi precedenti verbali e trattare proposte e comunicazioni varie.

Una commissione degli stessi funzionari ha presentato al Sindaco un memoriale per ottenere che sieno appagati i seguenti desideri:

1. Domanda del conguaglio dello stipendio 1918 regolato sulla base della lira italiana, anche per quei funzionari rimasti, che in forza del loro miserrimo stato economico spesero sotto il potere nemico ogni percezione corrisposta in corone ed in lire venete dalla Autorità cittadina.

2. In conformità al trattamento usato ai militari richiamati ed ai prigionieri di guerra, ai quali venne liquidata la differenza caro-viveri non percepita durante l'anno 1918; chiedono per diritto inculcato il medesimo trattamento.

Nuovo Ispettore scolastico. — Apprendiamo con piacere che l'egregio amico vice-ispettore sig. Giovanni Modotti è stato nominato ispettore scolastico del circondario di Codroipo. Vive congratulazioni.

Società Dante Alighieri. — Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri, il compianto grande uff. avv. Girolamo Morpurgo: Del Vecchio cav. Ugo 10, Pico comm. Emilio 10, Doretti Gio. Batta 5, Doretti cav. dott. Virginio 5, Doretti Emilio 5, Marzuttini cav. dott. Carlo 5, Santi cav. Ernesto 5, Brandolini Antonio 1, Bianchi cav. Eugenio 5, Marchesini Sebastiano 5, del Torso nob. rag. Alessandro 10. Totale L. 247.

La morte di un patriotta — Giunge notizia che è morto a Bologna il dott. Silvio Sbisà, il quale risiedette lungo tempo a Udine. Era nato a Parenzo (Istria) da famiglia nota per patriottismo; e ne seguì anche le nobili tradizioni. Condoglianze.

Burro fuori calmiere — Dalle guardie municipali venne denunciata certa Toniutti Orsola maritata Stella d'anni 36 abitante in Nogaredo di Prato, perchè ieri vendeva del burro a 20 lire il kg. Il burro le fu sequestrato.

Dichiarazione

Riceviamo:

Eg.o sir. Direttore,

In relazione alla chiusura del Cine-Ambrosio, Le sarei grato se volesse pubblicare che il Sig. Ambrosio, da me già chiamato in giudizio per avere arbitrariamente sostituito il varietà al Cinematografo, è già stato condannato allo sfratto dei locali dal R. Tribunale di Udine, ed ora la vertenza è in sede d'appello.

Ringaziando dev.mo

Giovanni Contarini

Grave disgrazia. — Il bambino Eusebio Casatto di quattro anni fu ieri colpito alla testa dal calcio di un cavallo.

Portato all'Ospedale Civile, gli fu riscontrato una vasta ferita alla regione zigomatica destra, con probabile lesione del bulbo oculare pure destro. La prognosi è riservata.

Notizie Sportive

L'A. S. Udinese contro l'«Hellas» — Domenica la prima squadra dell'Associazione sportiva Udinese s'incontrerà Venezia con la prima squadra dell'Hellas» di Verona.

La nostra squadra giocherà nella seguente formazione: Paglianti, Dal Dan Enzo, Pertoldi, Dal Dan Mario Dal Dan Gigi, Liuzzi I.o, De Marco Melchior, Moretti, Blasich, Cosmi, Riserve: Migotti, Turrino.

Comprovinciale sanguinario

Certo Luigi Comis fu Serafino d'anni 26, da Forni di Sopra, ha ferito il compaesano Luigi Cappellari di Luigi d'anni 24 e l'altro friulano Angelo Dorigo fu Erminio. Essi si trovavano a Peato, frazione del Comune di Vodo, provincia di Belluno, quali adetti alla costruzione della tramvia Calalzo Dobbiaco. La questione risorse fra i primi due.

Il Comis è latitante. I feriti (a colpi di rasoio) guariranno in una ventina di giorni.

Nel mondo degli affari

Nuove Società

Fra i signori Del Zotto Mamisio e Danelis Umberto si è costituita una nuova società col nome collettivo «Del Zotto e Damelis» con sede in Godia. La società ha per iscopo l'assunzione di imprese per costruzioni edilizie. Il capitale sociale è di L. 20,000 versate dal socio sig. Damelis. Il signor Dal Zotto presta la sua opera e assume la responsabilità tecnica. Durata della società, tre anni.

I signori Sirch cav. Giuseppe, Timassi Giuseppe, Bianchini Antonio e Toselini Enrico hanno costituito una società in nome collettivo «Bianchini Tinassi, Tosolini e C.» con sede a S. Pietro al Natisone, avente per oggetto l'asunzione e l'esecuzione di lavori del Ministero delle Terre Liberate o di qualsiasi altro ente o persona.

Il capitale di 20,000 lire e gli utili saranno divisi in parti uguali. Durata della società due anni.

La officina per apparecchi di protesi. — Fra una quindicina di giorni si aprirà nella nostra città, e precisamente fra le porte S. Lazzaro e Villalta, una officina per la costruzione e riparazione degli apparecchi di protesi per i nostri mutilati.

Sappiamo che detta officina sarà fornita di macchine speciali e occuperà buon numero di operai. Auguriamo che questa buona iniziativa abbia esito felice.

Produzione e commercio di strumenti chirurgici

Con atto del notaio dott. Giuseppe Mazzoleni di Maniago, fra i signori Giuseppe Lina fu Angelo, Giuseppe Zecchin fu Angelo, Giuseppe Centa di Antonio, Giovanni Genaro Guat fu Carlo, Silvano Mazzoli fu G. B. e il signor Adriano Pigoli fu Angelo venne costituita con sede a Maniago una società in nome collettivo avente per oggetto d'impiantare ed esercire la produzione vendita e il commercio di coltelliere, forbici, strumenti di chirurgia ed affini, sotto la ragione sociale «Manifattura Lina e C.»

Al socio Giuseppe Lina è conferita la firma sociale.

Il capitale sociale è stabilito in lire 4500 riparito in 9 carature.

La durata della Società è di 4 anni dalla data di costituzione.

Comune di Magnano in Riviera

Consorzio Agrario Cooperativo

L'Assemblea generale dei Soci è convocata per il giorno 25 marzo a. c. nei locali delle scuole comunali, per le ore 13, sul seguente ordine del giorno:

1) Relazione morale;
2) Relazione dei Sindaci;
3) Bilancio consuntivo dell'esercizio 1919;
4) Modificazione dell'art. 13 e dell'art. 27 dello statuto sociale;
5) Elezioni

Magnano 9 marzo 1920

IL PRESIDENTE
Urli Isidoro

Consorzio Agrario Cooperativo Magnano

Bilancio Consuntivo dell'esercizio 1919

ATTIVITA'

Merci al costo	L. 24.031.27
Mobili ed attrezzi	» 2.176.82
Soci	» 210.00
Debitori	» 2.978.26
	L. 29.396.35

PASSIVITA'

Debito verso i soci	L. 15.920.00
Utile netto	» 13.476.35
	L. 79.396.35

Magnano 9 marzo 1920

IL PRESIDENTE
Urli Isidoro

SMARRIMENTO

Oggi 11 una persona, che viaggiava in bicicletta perdette una borsetta in cuoio con portamonete contenente una certa somma di denaro con passaporto per l'interno dalle ultime case di Martignacco. Competente mancia all'onesta persona, che vorrà consegnare la sudetta borsetta con relativo contenuto all'intestatore del passaporto oppure all'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8 Udine (3079).

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

DITTA COMMERCIALE cerca persona seria capace disimpegnare qualsiasi lavoro ufficio. Indicare età, posti occupati, pretese. Indirizzare offerte Unione Pubblicità 3106. Udine

DAMIGIANE VUOTE preferibilmente tipo acidi da 40 50 litri in qualunque condizione acquistansi. Adriano Tamburlini, Udine Viale Duodo N. 34.

CARTA VECCHIA scarto archivi, ritagli di tipografia e legatoria di libri, cartaccia netta di qualunque specie acquisto, pagamento a Udine. Indirizzare una cartolina Cartiera Giuliano, Trieste, Cassetta postale 444.

PEZZI di ricambio per ogni tipo d'autovetture e camion può fornire la Ditta G. Pozzo di Udine Via Buttrio 12 unica rappresentante per le provincie di Udine e Trieste di Stabilimenti A. M. A. N. di Milano. Assume riparazioni di qualunque macchina.

PRATICANTE per ufficio commerciale cercasi. Offerte scritte 3037 Unione Pubblicità Italiana Udine.

VENTIQUATTRENNE 3. liceo, pratica commerciale, lavori ufficio, corrispondenza, contabilità conoscenza lingue settentrionali, massima operosità, disposto viaggiare cerca impiego adeguato, referenze e offerte 3032 Unione Pubblicità Udine.

CAVALLI e accessori vende S. Leskovic Viale Stazione 3.

DOTT. CAV. UFF. GIUSEPPE PITOTTI — Via Poscolle N. 57 — Consultazioni mediche in casa alle ore 11 tutti i giorni tranne i festivi.

ULTIMA ORA

Le condizioni economiche attuali e l'Intesa

Le cause - consigli - provvedimenti

ROMA 12. — Il consiglio supremo della conferenza della pace pubblica un manifesto sull'alto costo della vita.

La storia mostra che un periodo di alti prezzi ha seguito tutte le guerre. Dopo le guerre napoleoniche i prezzi si elevarono in Inghilterra del 25 per cento ed occorsero otto anni per tornare al livello normale. Dopo la guerra civile in America i prezzi si elevarono del 100 per cento ed occorsero più che 12 anni per tornare ad un livello normale.

Le condizioni d'Europa

Dopo aver constatato la deficienza di produzione, il manifesto dice:

Il progresso nei procedimenti di produzione potrebbe portare sollievo a tali deficenze se non fosse ostacolato dalle trasformazioni, dalla distruzione e dal consumo di macchinari durante la guerra. In particolare sono stati disorganizzati tutti i mezzi di trasporto è stato dovunque ridotta l'efficenza delle reti ferroviarie.

Una larga zona del più fertile territorio è stata devastata più specialmente in Francia e nell'Italia settentrionale. In Francia inoltre i centri industriali e le zone minerarie d'importanza vitale per la produzione industriale sono stati completamente distrutti e non saranno in grado per diversi anni di produrre. Similmente nel Belgio le industrie nazionali hanno molto sofferto durante il periodo di occupazione e la Germania per contro ai suoi stabilimenti industriali in fatti è paralizzata dalla mancanza di capitale e di credito e dalla disorganizzazione sssegnente alla sconfitta.

Per l'Austria si è avuto inoltre lo scompaginamento delle basi della sua vita economica. La Russia a sua volta è passata attraverso a tutte le miserie della guerra civile ed è ancora vittima della confusione e dell'anarchia. Ogni paese soffre per difficoltà di ordine diverso ma ogni paese contribuisce ad aumentare il deficit comune.

Per quanto si attiene all'agricoltura la Russia che prima della guerra era il più importante granaio dell'Europa e che può dare prodotti indispensabili alla vita dell'Europa o non ha più conseguito una produzione notevole o non è stata in grado di scambiare con i suoi vicini i prodotti di cui dispone. E così la Rumania che prima della guerra esportava annualmente e produceva sufficientemente per i bisogni immediata della sua popolazione.

Le industrie

In riguardo all'industria in generale ogni governo deve adoprarsi a far comprendere al popolo che la limitazione della produzione stimola direttamente un movimento ascendente dei prezzi e solo l'aumento della produzione può arreccare un contributo efficace alla soluzione del problema.

I governi debbono cooperare ed attivare lo scambio dei prodotti ed eliminare l'arresto arbitrario del flusso naturale del commercio europeo. L'aumento dei consumi invece di contrarsi in presenza della caristia degli approvigionamenti presentano una tendenza generale ad espandersi rendendo sempre più gravi le richieste in rapporto alle limitate quantità di beni disponibili.

Gli oggetti di lusso hanno poi allargato il loro campo di smercio quasi più che in ogni periodo precedente. L'esaltazione generale che si osserva in tutto il mondo e d'altronde fenomeno quasi invariabilmente eguale susseguente ad ogni catastrofe umana. I risultati non possono che aggravare il disastro dal quale le popolazioni sono state colpite.

Le informazioni che si hanno bastano a dimostrare che la produzione delle fabbriche e dell'industria manifatturiera del mondo è inferiore alla produzione anteriore alla guerra e molto al disotto alle domande di consumo proveniente dai vari mercati.

Il risultato evidente della crisi di produzione derivante da queste varie cause è un'acuta carestia degli aprovigionamenti essenziali da cui dipende la vita economica dell'Europa. Occorre che questa situazione sia affrontata con lo stesso coraggio manifestato da entrambi le parti durante la guerra.

L'Europa deve conseguire sul suo territorio il più largamente consentito l'insieme degli alimenti che le sono necessari per riprendere la sua completa attività. Se la ripresa dell'attività produttiva è stimolata senza indugio in tutti i paesi il risultato non è disperato.

La inflazione monetaria

Questo fenomeno dell'esaltazione delle spese è collegato allo svolgimento dei fenomeni del credito e della inflazione monetaria durante la guerra. Parlando da un punto di vista generale si può dire che il livello generale dei prezzi è l'espressione del rapporto fra la capacità di spendere da una parte e il volume delle merci e dei servizi da acquistarsi dall'altra. Ogni governo non potendo sopportare le spese per prosecuzione della guerra con le entrate derivanti da tasse e da prestiti tratti dai risparmi reali, si è trovato nella necessità di aumentare l'ammontare della circolazione finanziaria. Si è posto così a disposizione del pubblico una maggiore capacità di acquisto, mentre contemporaneamente diminuiva il volume delle merci disponibili.

In tutta l'Europa i prezzi sono in oggi con poche eccezioni valutate in carta moneta, ma anche i prezzi valutati in oro sono aumentati. Ciò vuol dire che l'oro ha ora un potere di acquisto minore di quello che aveva prima della guerra.

La diminuita capacità d'acquisto dell'oro è pertanto anche parte notevole dell'aumento dei prezzi dei generi, quando essi sono espressi in moneta dei vari paesi, ma è pur sempre molto notevole il deprezzamento tradizionale dovuto all'eccessiva emissione di carta moneta. Ne consegue anche il deprezzamento del cambio, che ostacola la concessione di crediti commerciali e quindi la ripresa del commercio internazionale. Per il risorgere dell'Europa è essenziale, che si ponga termine alla fabbricazione tradizionale di carta moneta e alla necessità di crediti per le spese dello Stato non appena siano sistemate le spese di guerra. La speculazione, il fenomeno degli eccessivi profitti comunemente nominati extra profitti è il risultato della scarsezza delle merci. La riduzione della circolazione fiduciaria e l'arresto del continuo aumento dei prezzi servono a mutare quelle condizioni di fatto, che rendono possibili eccessivi profitti.

Ogni paese deve adottare rigorosamente tutte le misure necessarie per regolare le spese normali dello Stato colle entrate ordinarie; è anche urgente di addivenire alla sistemazione del debito fluttuante. Gioverebbe certo, che i debiti potessero essere ridotti per mezzo d'imposte; ma ove ciò non sia possibile è necessario, che i debiti fluttuanti siano consolidati a mezzo di prestiti a lungo termine attinti ai risparmi della nazione.

Restrizioni delle spese private

L'economia delle spese private è certo non meno impellente che l'economia delle spese governative. Soltanto quando in tutte le classi si adotti un tenore frugale di vita è possibile realizzare un risparmio necessario per riparare a completa efficenza le organizzazioni produttive della nazione. La formazione del nuovo risparmio da parte di tutte le classi, è d'importanza capitale così per la ripresa dell'attività economica in ciascun paese come per l'assestamento delle condizioni di vita nel mondo.

Il crollo dei cambi

Le relazioni commerciali dalla ripresa delle quali dipende il ritorno del mondo alla vita normale sono governate dai rapporti di scambio delle vedute dei vari paesi. Durante l'anno decorso in maggior o minor misura tali rapporti furono disorganizzati. Lo sconto delle monete europee su New York si commisura nei seguenti tassi. Lira sterlina 30 0|0 franco Parigi 64 0|0 franco Bruxelles 62 0|0 lira 72 0|0 marco 96 0|0.

Tali deprezamenti non corrispondono certo alle vere situazioni finanziarie dei rispettivi paesi.

Senza dubbio alla determinazione dei tassi sopraripportati concorre la diminuzione di potere di acquisto per le diverse monete, ma vi concorre, anche in misura notevole la crisi della vita industriale e la mancanza dell'esportazioni. Molti paesi hanno temporaneamente bisogno d'importare viveri materie prime ed altre merci e non sono ancora in grado di esportare tanto quanto è sufficente per ottenere i mezzi necessari al pagamento.

Ne è risultato una strenua lotta per l'acquisto delle limitissime quantità di lettere di credito, lotta che ha fatto discendere il tasso del cambio al di sotto del punto che rappresenta giustamente il potere d'acquisto della moneta nei paesi compratori e venditori.

A tutto ciò non si pone riparo in definitiva che con l'aumento dell'esportazione. Tale dev'essere la direttiva delle organizzazioni commerciali.

Sono necessarie perciò provvedimenti succedenai affinchè la situazione non diventi rapidamente peggiore è urgente pertanto di ottenere temporaneamente il pareggio per mezzo di crediti commerciali i quali debbono essere accompagnati dalla riduzione al minimo assoluto di tutte le importazioni non esenziali.

Le difficoltà del credito

Tutti i tentativi diretti a influire sul corso dei cambi per mezzo d'azione dei vari governi non serviranno che a ritardare la ripresa della vita normale. Ciò nonostante occorre trovare i mezzi per prevenire l'arresto dell'operazioni di scambio. Attualmente i governi europei non sono in condizione di poter fornire direttamente prestiti se non in misura molto limitata e allo scopo di alleviare alcune estreme miserie. Ad ogni modo l'ajuto dello stato sarebbe nella miglior delle ipotesi assolutamente inadeguato. Soltanto dalla ripresa dei crediti commerciali - possibile trarre inizi necessari per assicurare lo scambio delle risorse del mondo. La conferenza è sicura che tali crediti riprenderanno la loro attività normale non appena i governi avranno addottato e perfezionato misure utili per rafforzare la fiducia nella loro politica commerciale e finanziaria. Le potenze rappresentate alla conferenza riconoscono non di meno la necessità di una continua collaborazione in questo campo ed esse continueranno consultarsi circa lo scambio e la distribuzione delle materie prime e degli alimenti alfine di più rapido ritorno alle condizioni normali. Esse riconoscono inoltre la situazione nei paesi devastati e particolarmente della Francia con riguardo alla devastazione conflitta ad una estesissima parte del suo territorio alla conseguente diminuzione delle sue risorse immediate e alla grave spesa capitale che essa deve sopportare per restaurare le zone danneggiate e la restaurazione di queste zone è di primaria importanza per la ricostruzione dell'Europa. Le potenze hanno anche considerato la speciale situazione della Germania dove lo spirito d'intrapresa è in oggi paralizzata e la possibilità di ottenere credito commerciale e esclusa per il fatto che l'ammontare dei suoi obblighi per le riparazioni è sempre completamente indeterminato.

Nel caso dell'Austria le potenze rappresentate alla conferenza riconoscono che può essere necessario fornire ad essa una più sollecita esistenza. Necessità di cooperazione fra tutte le classi. L'esame fatto dalla conferenza delle situazioni indica che il processo di ricostruzione dell'Europa deve necessariamente essere lento ne può essere affrettato da provvedimenti eccezionali di qualsiasi genere. Questo può essere invece seriamente ritardato dai disturbi arrecati alla produzione degli scioperi, dalle serrate e delle interruzioni di lavoro di ogni genere. In vero la vita europea è stata scossa e ricacciata indietro ma essa è lungi dall'essere irrimediabilmente rovinata dalle terribili lotte attraverso cui è passata. La restaurazione della sua vitalità dipende ora dalla intima e cordiale cooperazione di tutti i suoi figli nelle cui mani sta il potere di ritardare e di accellerare il progresso di ricostruzione.

Le conclusioni

In vista delle considerazioni sopra esposte il consiglio supremo da attento esame di questo problema vitale ed urgente è d'accordo nel fare le seguenti considerazioni affine di sollecitare le recenti difficili condizioni dell'Europa.

1.o è di suprema importanza che lo stato di pace venga pienamente e completamente restaurato non appena possibile in tutto il mondo. A raggiungere un tal fine occorre:

A) che vengano ristabilite non appena possibile in tutta l'Europa centrale la pace e le relazioni economiche normali.

B) che gli eserciti vengano ovunque ridotti alla pace e che gli armamenti siano limitati alla minima cifra possibile compatibile con la sicurezza nazionale e che la società delle nazioni sia invitata a studiare non appena possibile proposte a tale fine.

C) che gli stati che sono stati creati o ingranditi dalla guerra riprendano subito una completa e amichevole cooperazione prendano accordi per lo scambio delle merci senza restrizione affinchè l'unità esenziale della vita economica europea non venga colpita dalla creazione di barriere economiche artificiali.

2.o Non solo i governi, ma quanti partecipano all'opera di produzione tutti dovrebbero raccogliere le loro cure all'applicazione di tutte le misure che contribuiscono alla completa ripresa dell'industria di pace, all'incoragiamento di una migliore produzione da parte degli operai di ogni paese al miglioramento dei sistemi di fabbricazione e dei mezzi di trasporto, alla rimozione di tutti gli ostacoli che danneggiano la ripresa di rapporti normali come ad esempio la speculazione.

3.o Ogni Governo dovrebbe subito adottare il mezzo di persuadere i cittadini di tutte le classi sociali della vitale necessità di sopprimere tutte le spese superflue e di ridurre i consumi in guisa da poter superare lo squilibrio che esisterà per alcuni anni fra la domanda e l'offerta dei generi di prima necessità.

4.o E' indispensabile che si addottino urgenti provvedimenti per assicurare la contrazione dei crediti governativi e la circolazione finanziaria. A tale fine è necessario provvedere.

A) alla riduzione delle spese governative normali entro i limiti del redito.

B) all'applicazione di imposte supplementari necessarie per raggiungere tale risultato.

C) al consolidamento del debito flutuante per mezzo di prestiti atti al risparmio della popolazione.

D) alla limitazione immediata e alla riduzione graduale della circolazione fiduciaria.

5.o L'approvigionamento delle materie prime essendo essenziale alla restaurazione dell'industria, occorrerebbe fornire per quei paesi che nelle presenti condizioni dei cambi all'estero hanno difficoltà ad acquistare sui mercati mondiali e sono quindi incapaci di riprendere la loro vita economica, i mezzi per ottenere crediti commerciali. Ciò potrà essere più agevolmente conseguito quando le riforme indicate nei precedenti paragrafi siano state attivate.

6.o Le potenze rappresentate alla conferenza riconoscono la necessità della continua cooperazione fra gli alleati per rimuovere gli ostacoli che si frappongono ad un agevole scambio dei prodotti indispensabili. Esse continueranno a consultarsi circa gli approvigionamenti e la distribuzione degli alimenti delle materie prime alfine di restaurare nel più breve tempo possibile le condizioni normali di scambio.

7.o Le potenze rappresentate alla conferenza hanno considerato con attenzione il caso delle regioni devastate ed in particolar modo la condizione del nord della Francia.

Il nuovo ministero

Nulla di concreto, ancora, intorno al nuovo Ministero. Si fanno parecchi nomi, ma poichè il lavoro dell'on. Nitti continua e poichè le voci raccolte dai giornali sono discordi, crediamo inutile riferirli. Resta ancora il trinomio Nitti - Bonomi - Meda; ma non sono ancora definite tutte le questioni. La direzione dei popolari, per esempio, non sarebbe soddisfatta di un semplice rimpasto, e crede che «occorra un governo il quale, col concorso di tutte le forze ricostruttive, risolva i problemi improrogabili della vita nazionale.» Forse oggi si arriverà alla conclusione delle lunghe pratiche esperite.

Il 14 Marzo festa nazionale

ROMA, 11. Con Regio Decreto in data odierna il giorno 14 marzo 1920, centenario della nascita del Gran Re Vittorio Emanuele II, è stato dichiarato festa nazionale.

La riapertura della Camera

ROMA, 11. — Il Presidente del Consiglio e l'on. Orlando si sono accordati per la riapertura della Camera, la quale si effettuerà giovedì prossimo 18 corrente.

Notizie in breve

— Fu ripristinato lo scambio della corrispondenza ordinaria e raccomandata con l'Ungheria. Questa e la corrispondenza con la Ceco-Slovacchia e Jugoslavia viene concentrata all'ufficio censura di Trieste.

— Tutti i giornali romani si occupano largamente di una grande manovra borsistica destinata ad impadronirsi delle azioni della Banca Commerciale Italiana.

Domenico Del Bianco dirett. respon
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio

Cotonificio udinese

Società anonima sedente in Udine

Capitale L. 2.000.000 interamente versato.

AVVISO DI CONVOCAZIONE dell'assemblea generale dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria di prima convocazione, che avrà luogo in Udine in un locale della Banca del Friuli il giorno 28 Marzo 1920 alle ore 10 per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione dei bilanci 1917-1918 e 1919.
4. Determinazione del compenso ai Sindaci per gli anni 1918 e 1919.
5. Modifiche allo Statuto sociale.
6. Nomina di 4 consiglieri d'amministrazione.
7. Nomina di 3 Sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'adunanza i signori azionisti dovranno aver depositato entro il 23 Marzo corrente alla Cassa della Banca del Friuli in Udine le rispettive azioni.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per insufficienza di soci intervenuti o d'azioni rappresentate, l'assemblea seguirà in seconda convocazione collo stesso ordine del giorno il 4 aprile successivo alle ore 10 nello stesso locale.

Udine 9 marzo 1920.

Il Presidente del Cons. d'ammin.
Gregorio Braida

Scadono di carica per azianità i consiglieri: Capsoni cav. Urbano, barone Morpurgo grand'uff. Elio, Spezzotti comm. Luigi, Tellini cav. Edoardo.

I Sindaci effettivi: Bertaccioli comm. Mario, Miotti cav. Giovanni, Muratti comm. Spartaco.

I Sindaci supplenti: Brunner cav. Guglielmo, Masciadri cav. Guido.

Avviso di convocazione

I soci della nostra Cooperativa sono invitati all'Assemblea generale straordinaria pel giorno 25 Marzo 1920 alle ore 9 ant. in sede Sociale per trattare il seguente Ordine del giorno.

Federazione alle Cooperative Pordenonesi di lavoro.